



CSM 20 del 27-11-2025 - Valutazione del Comportamento in decimi
Circolare Scolastica (Famiglie e Docenti) n° 20
Bologna, 27 Novembre 2025

Alla cortese attenzione dei Docenti, delle Famiglie e degli Allievi,

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN DECIMI

Scuola Secondaria di Primo Grado (D.Lgs 150/2024)

Gentili famiglie,

vengono di seguito presentate alcune importanti indicazioni sui criteri con cui viene deliberata in Consiglio di Classe e comunicata alle famiglie la **Valutazione Periodica del Comportamento**.

La normativa vigente

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017

Le norme di cui sopra insieme all' O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado" e alla Nota MIM N. 2867 del 23 Gennaio 2025 recante **Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado** rappresentano a oggi i testi normativi di riferimento a cui le scelte di ogni singola scuola devono necessariamente essere ricondotte.

In particolare, la normativa afferma i seguenti principi:

- ...il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18... (Nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865)
- ...al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. (Nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865)
- 1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi (O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025)
2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.
3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi (O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, art. 5)
- In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni della presente ordinanza si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico.. (O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, art. 7)
- ...Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio...
- ...pertanto le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte...

I criteri valutativi del Comportamento adottati dall'Istituto Salesiano di Bologna

Tenuto conto dei riferimenti legislativi, confermato il fondamentale principio per cui la valutazione del **comportamento** degli studenti dell'Istituto Beata Vergine di San Luca di Bologna assume una rilevanza educativa di primo piano e coerente con lo stile preventivo del sistema educativo di don Bosco, il Collegio Docenti ha deliberato unanimemente i seguenti criteri di **Valutazione del Comportamento** e di comunicazione alle famiglie del giudizio che ne consegue, aggiornando e sostituendo la corrispondente sezione del Regolamento di Disciplina degli Studenti:

1) FONDAMENTI EDUCATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento va considerata come l'esito del processo educativo di accompagnamento e di attenzione alla crescita integrale di ogni studente ed è **espressione unanime del Consiglio di Classe** e si assegna in base ad un giudizio complessivo e condiviso sul comportamento dello studente in classe e fuori dall'aula, sull'impegno nel lavoro didattico e nell'assolvere i compiti, sulla disponibilità al dialogo educativo, sulla frequenza scolastica, sul rispetto dei principi fondamentali del Progetto Educativo. In caso di eventuale disparità di giudizio all'interno del consiglio di Classe prevale la valutazione condivisa dalla maggioranza assoluta dei docenti presenti e votanti in Consiglio di Classe e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente (art. 37/3 DLgs 297/94).

Alcune note esplicative:

○ Per la scuola Salesiana la valutazione del comportamento dell'allievo implica **l'attenzione a tutta la persona**, anche oltre il termine delle lezioni, ed in particolare non esclude il riferimento a fatti lesivi tra ragazzi con l'utilizzo di mezzi tecnologici e/o dei social net work.

○ In sede di Consiglio, a seguito di fatti particolarmente gravi, può essere deliberato un periodo di "**sospensione**" dalle lezioni: con tale termine si possono intendere diverse tipologie di provvedimento deliberate secondo quanto previsto dal **Regolamento di Istituto e Disciplina per gli Allievi**: sospensione dall'attività didattica del mattino, dall'attività dello studio pomeridiano, dalla ricreazione del pomeriggio, da alcune ore di scuola, dai tornei sportivi, da un'uscita didattica, da un ritiro, da una gita, ecc...

○ A giudizio del Consiglio di Classe, in particolare durante gli scrutini trimestrali, potranno essere assegnate **note disciplinari cumulative**, comunicate dal Consigliere, qualora il comportamento dell'allievo, pur non avendo dato adito a fatti puntuali particolarmente gravi, non sia risultato adeguato in un determinato periodo scolastico, costringendo gli insegnanti a frequenti e reiterati richiami/ammonimenti.

2) FORMULAZIONE DEL VOTO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Al fine di rendere più efficace la comunicazione ed il dialogo educativo con lo studente e la famiglia, il Collegio Docenti, relativamente alla valutazione trimestrale, ha deliberato di specificare il voto di comportamento nelle due valutazioni (espresse in decimi) riguardanti la condotta e l'applicazione. Si hanno perciò 3 indicatori:

- **condotta**: rispetto delle regole e partecipazione al dialogo educativo;
- **applicazione**: impegno nello studio e frequenza alle lezioni;
- **comportamento**: è il voto che fa da sintesi, opportunamente valutato in sede di Consiglio, tra i due precedenti indicatori. Allo stato attuale della normativa, tale voto è l'unico che verrà riportato sulla Pagella Ministeriale, ed è l'unico che sarà presente nei Tabelloni di Fine Anno.

Per la **VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA** si fa riferimento alla griglia seguente:

VOTO	CONDOTTA
	Rispetto delle regole
10	Si comporta in modo corretto e responsabile, rispettando in modo consapevole le regole della convivenza scolastica. Sa collaborare con compagni e insegnanti e animare attività formative. Sa utilizzare in modo responsabile spazi, strumenti e materiali propri e altrui.
9	Si comporta in modo generalmente corretto ed educato, rispettando sostanzialmente le regole della convivenza scolastica. Sa collaborare con compagni e insegnanti e partecipa alle attività formative. Sa utilizzare in modo appropriato spazi, strumenti e materiali propri e altrui.
8	Si comporta in modo abbastanza corretto ed educato, talvolta viene richiamato, con coinvolgimento della famiglia. Sa collaborare con compagni e insegnanti in modo non sempre attivo nelle attività formative. Sa utilizzare in modo abbastanza corretto spazi, strumenti e materiali propri e altrui. Rispetta in modo non sempre adeguato le regole della convivenza scolastica.
7	Si comporta in modo poco collaborativo e non sempre rispetta le regole della convivenza scolastica trasgredendo talvolta il regolamento scolastico. Perdura con comportamenti di disturbo dell'attività didattica e formativa ricevendo richiami verbali, note e/o con casi di allontanamento dalle attività della scuola e/o note. Talvolta manca di rispetto nei confronti dei compagni e degli insegnanti. Non sempre collabora con compagni e insegnanti nelle attività formative. Non sempre utilizza correttamente spazi, strumenti e materiali propri e altrui.
6	Assume un comportamento scorretto e di grave disturbo durante l'attività didattica e formativa, con frequenti richiami verbali e note disciplinari; non rispetta le regole della convivenza scolastica. Manca di rispetto verso gli insegnanti e i compagni, con atteggiamenti di particolare gravità, a giudizio del Consiglio di classe, [laddove già segnalato ai genitori] anche attraverso l'uso inopportuno di strumenti tecnologici o social network Riceve sanzioni disciplinari con sospensioni da attività formative da 1 a 15 giorni con il coinvolgimento dell'allievo/a in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Non collabora con compagni e insegnanti nelle attività formative manifestando anche comportamenti oppositivi. Non utilizza in modo adeguato spazi, strumenti e materiali propri ed altrui.
5	(non sufficiente, comporta a fine anno scolastico la non ammissione all'anno successivo L 150/2024 art. 2 § b) Ricadono in questa fattispecie l'introduzione in scuola di sostanze illegali, pornografia, il comportamento fortemente lesivo della dignità dei compagni ed insegnanti che venga sanzionato con allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni e senza evidenza di progressi e miglioramenti (cfr. D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008).

Per la **VALUTAZIONE DELLA APPLICAZIONE** si fa riferimento alla griglia seguente:

VOTO	APPLICAZIONE	
	Impegno nello studio e rispetto nelle consegne	Regolarità della frequenza alle lezioni
10	Si impegna in modo serio e responsabile. Partecipa in modo attivo e consapevole al lavoro di classe. Segue con attenzione continua e produttiva le attività formative. Applica strategie di studio personali ed efficaci. Rispetta le consegne e gli impegni didattici in modo puntuale senza dimenticare il materiale richiesto.	Frequenza assidua e puntuale alle attività scolastiche e formative.
9	Si impegna con costanza. Partecipa in modo attivo al lavoro di classe. Segue con attenzione le attività formative. Applica strategie di studio efficaci. Rispetta le consegne e gli impegni didattici in modo ordinariamente puntuale e dimentica raramente il materiale richiesto.	Frequenza regolare alle attività scolastiche e formative.
8	Si impegna in modo abbastanza adeguato alle richieste. Partecipa in modo discontinuo al lavoro di classe. Segue con attenzione talvolta superficiale le attività formative. Applica strategie di studio non sempre adeguate alle richieste. Rispetta le consegne e gli impegni didattici in modo non sempre puntuale e talvolta dimentica il materiale richiesto.	Frequenza non sempre regolare alle attività scolastiche e formative e/o alcuni ritardi talvolta non motivati.
7	Si impegna in modo superficiale e incostante. Partecipa in modo passivo al lavoro di classe. Segue con attenzione alterna e/o selettiva le attività formative, talvolta distraendosi. Deve migliorare le strategie di studio. Mostra carente impegno rispetto alle consegne e manca ripetutamente di materiale.	Frequenza discontinua e/o ritardi ripetuti e spesso immotivati che comportano talvolta ricadute negative sul clima di impegno della classe.
6	Mostra scarso impegno. Non partecipa al lavoro di classe. Fatica a seguire con attenzione le attività formative distraendosi con facilità. Deve ancora sviluppare strategie di studio adeguate. È inadempiente nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici ed è spesso sprovvisto del materiale richiesto.	Frequenza discontinua con ritardi ripetuti e immotivati che ostacolano e/o pregiudicano il regolare percorso didattico.
5	Rifiuta di impegnarsi. Ostacola il lavoro in classe. Si distrae continuamente. Rifiuta il lavoro personale.	Frequenza saltuaria che pregiudica e impedisce il regolare percorso didattico.

Per la **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** oltre a fare riferimento alle griglie precedenti, si definiscono i seguenti indicatori:

Una valutazione di 10/10 indica un comportamento responsabile, collaborativo e propositivo e un impegno serio, attivo e costante nelle attività scolastiche e formative della scuola. Lo studente partecipa in modo attivo e continuo al dialogo didattico-educativo.

Una valutazione di 9/10 indica un comportamento corretto, educato e positivo e un impegno regolare nello studio e nelle attività formative della scuola. Lo studente si dimostra disponibile e collaborativo nel dialogo didattico-educativo.

Una valutazione di 8/10 indica un comportamento abbastanza corretto, educato e sostanzialmente positivo. Mostra un impegno non sempre adeguato nello studio e nelle attività formative della scuola. Lo studente dimostra generale disponibilità al dialogo didattico-educativo.

Una valutazione di 7/10 indica un comportamento poco corretto e di disturbo alle attività formative e un impegno generalmente superficiale e non sempre costante. Lo studente partecipa alle attività in modo discontinuo e si dimostra poco disponibile al dialogo didattico-educativo.

Una valutazione di 6/10 indica un comportamento scorretto e di grave disturbo con scarso impegno e scarsa partecipazione alle attività scolastiche e formative della scuola. Lo studente dimostra un atteggiamento passivo e talvolta oppositivo nei confronti del dialogo didattico-educativo.

Una valutazione di 5/10 è da considerarsi misura grave tale da comportare la non ammissione all'anno scolastico successivo, a norma della Legge 150/2024, art. 1 – comma 1.b e dell' *O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, art. 5.*

3) COMUNICAZIONE DEL GIUDIZIO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In linea generale:

- Nella pagella trimestrale compaiono i tre indicatori condotta, applicazione, comportamento
- Nel pagellino informativo di metà pentamestre compare un'indicazione di massima
- Nella pagella di fine anno compare unicamente il voto di comportamento



Cordialmente,
prof.ssa Stefania Ceccorulli

Stefania Ceccorulli